



**S**i sente spesso parlare di malessere e di disagio giovanile. Credo che l'etichetta serva più a indicare una categoria sociologica che a descrivere una realtà vera. Disagio e malessere esistenziale, oltretutto, non si possono considerare inquietudini esclusive di una specifica età o fascia generazionale, ma rischiano di essere compagni di cammino nei momenti più diversi della nostra vita. Di certo le situazioni

di crisi ci accompagnano quando le porte, alle nostre spalle, si chiudono e quelle che ci stanno davanti tardano ad aprirsi e a lasciare intravedere un percorso nuovo. In questo senso i giovani si trovano in una condizione particolarmente esposta al rischio, vivendo, per definizione, un momento di transizione dal mondo adolescenziale a quello adulto, con le incognite, le paure, le incertezze che ciò comporta.

Quando l'Amministrazione comunale ha deciso di dedicare il 2003 ai giovani aveva in mente proprio l'esigenza di affiancare i nostri ragazzi nel percorso di definizione dei loro obiettivi e delle loro identità, offrendo una ventaglia di risposte possibili e praticabili, di sollecitazioni ideali e di soluzioni concrete ai loro bisogni, dalla formazione culturale all'inserimento occupazionale.

Un anno speciale dedicato ai giovani significa far convergere, coordinare e verificare le politiche e le azioni promosse dall'Amministrazione comunale, per potenziarle e rilanciarle, rendendole punto di snodo e di partenza per i progetti che ci

accompagneranno nel corso dei prossimi anni. Dunque, non un evento fine a se stesso, non una vetrina sulla quale le luci si spegneranno fra qualche mese, ma un momento di riflessione, di ascolto e di confronto, di elaborazione e di scelta: un cantiere aperto che prosegue e ripropone esperienze, idee e programmi, sul quale convergeranno in questo periodo energie e attenzioni. Un necessario momento di verifica, insomma, la cui opportunità è suggerita e comprovata dall'esperienza collettiva e da quella individuale di ciascuno.

Le occasioni di confronto, di studio e dibattito, le iniziative e gli eventi che ci accompagneranno nel corso di questi mesi coinvolgeranno e mobiliteranno soggetti pubblici e privati, associazioni e singoli cittadini chiamati a fornire un apporto di idee e di passione.

Il programma non prevede manifestazioni particolarmente dispendiose, nel rispetto degli obiettivi di contenimento delle spese che l'attuale fase di esercizio finanziario impone. Ma i temi che segneranno il percorso rappresentano stimoli forti, e si potranno valorizzare anche senza dispiego di grandi risorse economiche.

Saranno proposte occasioni di svago intelligente e opportunità non rituali di confronto, di ascolto reciproco e di crescita comune. L'evento che ha aperto ufficialmente il programma di iniziative tematiche è stato l'incontro-dialogo con la cantante Carmen Consoli, capace di svestirsi dei panni della notorietà per misurarsi con i suoi coetanei, mostrandosi nella sua dimensione di ragazza impegnata a compiere scelte complesse, affrontare rischi, pronunciare grandi sì e grandi no. Nel corso dei prossimi mesi altri giovani protagonisti del mondo dell'arte, dello sport, delle professioni saranno a Ferrara. L'intento è offrire agli interlocutori la possibilità di valutare i percorsi in un processo di comparazione di identità, basato su affinità e contrasti, particolarmente significativo nella fase dello sviluppo adolescenziale.

E' solo un piccolo esempio di ciò che vorremmo suscitare per favorire la crescita e l'integrazione sociale dei nostri giovani, per contribuire a dissipare le nebbie di "malesseri e disagi", rendendoli protagonisti, non da domani ma già da oggi, di scelte consapevoli e responsabili nella loro vita individuale e in quella della collettività, di cui devono essere forza trainante.

**Gaetano Sateriale**

**Privatizzazione  
di Agea e Acosea**

# Nasce l'azienda multiservizi

**C**on un voto su un'unica delibera il Consiglio Comunale ha cambiato l'assetto societario e industriale di Acosea e di Agea (a favore hanno votato Ds, Prc, Pdc, Sdi, La Margherita, Riformatori, An; contro FI, Maria Giulia Simeoli del Gruppo Misto; astenuto Gianfranco Viviani, Gruppo Misto).

Da una costola di Agea SpA, come previsto dalla legge finanziaria 448/2001 che impone lo scorporo della proprietà delle reti dall'erogazione dei servizi, nascerà infatti Agea Reti Srl con un capitale sociale di 19

milioni di euro, alla quale l'azienda madre conferirà le reti, gli impianti e le altre dotazioni relative al servizio di distribuzione del gas (si veda lo schema sotto riprodotto).

Della nuova società il Comune sarà proprietario con una quota del 60,28% a fronte della cessione all'Agea SpA, in permuta e con vincolo di destinazione, dell'inceneritore di Canal Bianco del valore stimato di undici milioni 813mila euro.

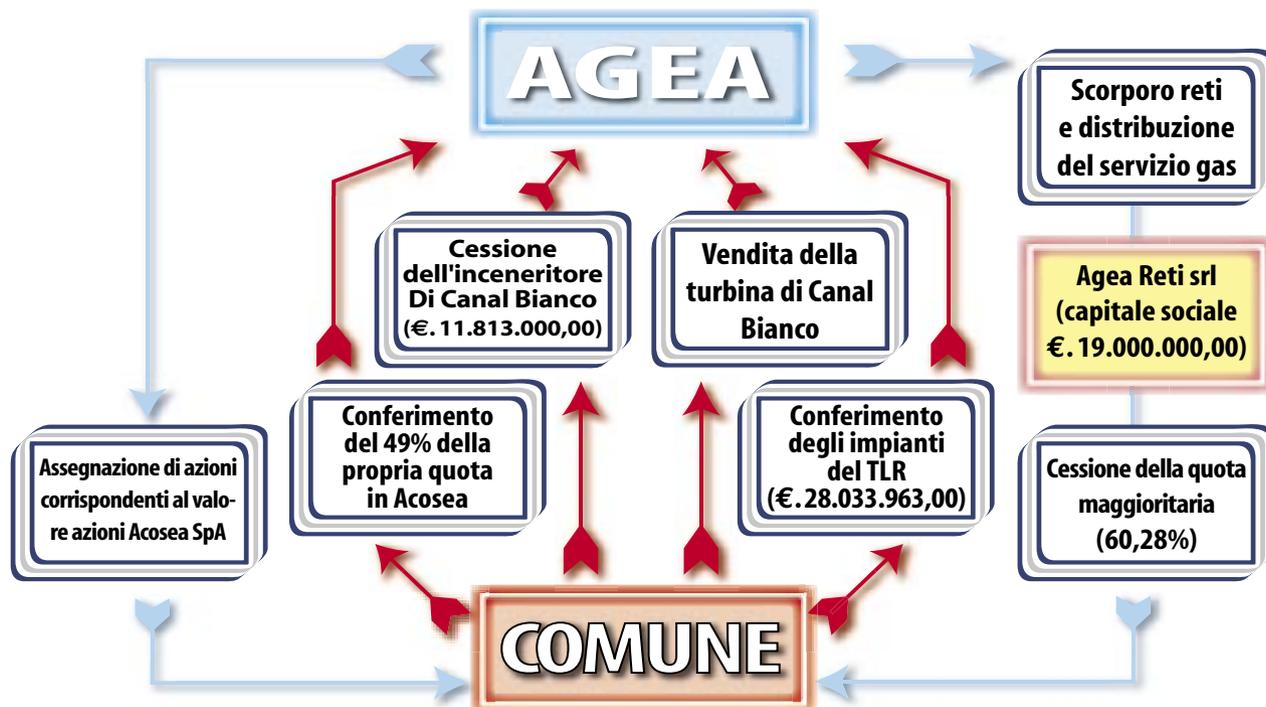
Il Comune venderà, poi, all'azienda l'altro pezzo dell'impianto, cioè la turbina, necessario al completamento delle funzioni industriali per il recupero del calore per la rete del teleriscaldamento e le conferirà, con vincolo di destinazione, il ramo d'azienda relativo al teleriscaldamento stesso, cioè le reti.

Secondo l'interpretazione data alla

legge dalla delibera del Consiglio, e in assenza del regolamento attuativo che ne chiarisca i termini, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio di teleriscaldamento non rientrerebbero "nella fattispecie dei servizi pubblici locali a rilevanza industriale" e pertanto i beni strumentali, cioè gli impianti e le reti, restano escluse dallo scorporo previsto dalla normativa. Di conseguenza Agea SpA continuerà a gestire il servizio di smaltimento dei rifiuti e quello del teleriscaldamento essendo proprietaria degli impianti.

La separazione, invece, delle reti del gas dall'erogazione del servizio consentirà un'apertura al mercato. Infatti, dall'1 gennaio di quest'anno è entrata in vigore la legge che liberalizza il mercato del gas, consentendo a più imprese di concorrere, al minor prezzo, per l'affidamento del servizio

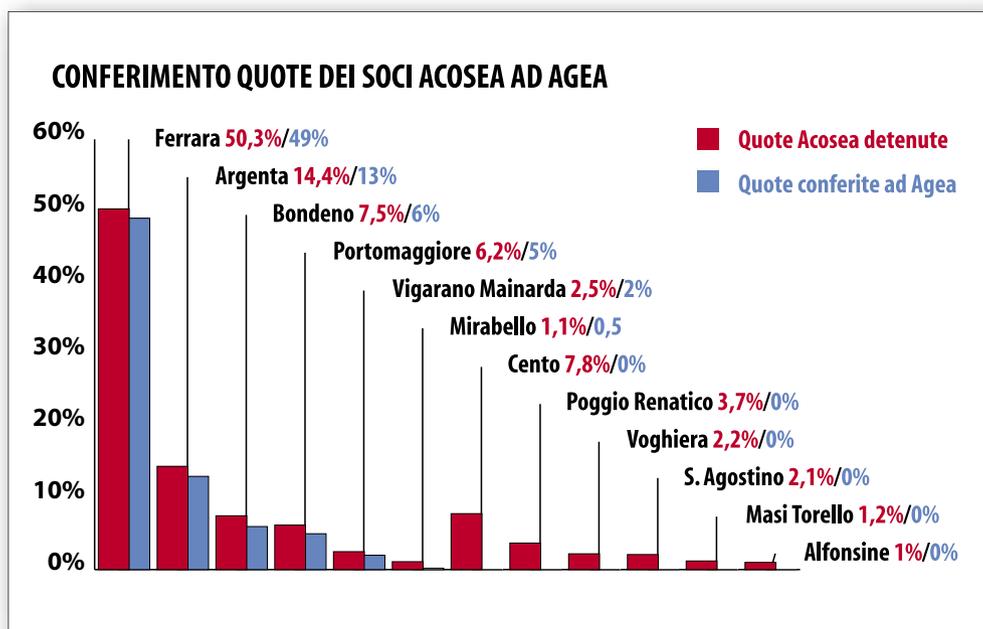
## LA NUOVA AGEA



di fornitura. In sostanza potrebbe succedere che anziché comprare il gas da Agea, come avviene ora, potremmo comprarlo da un'altra azienda ad un prezzo inferiore, la quale però dovrà pagare un canone per l'uso delle reti stesse. I nuovi erogatori del servizio avranno in gestione anche le reti per lo stesso periodo di durata del contratto di fornitura. La legge prevede che l'aggiudicazione del contratto di servizio avvenga "sulla base del migliore livello di qualità e sicurezza e delle condizioni economiche e di prestazione del servizio, dei piani di investimento per lo sviluppo e il potenziamento delle reti e degli impianti, per il loro rinnovo e manutenzione, nonché dei contenuti di innovazione tecnologica e gestionale".

### Gli assetti societari.

A questa operazione di carattere industriale, ne è seguita anche una di riassetto societario, sia per Acosea SpA, sia per Agea SpA. Per quanto riguarda Acosea, il conferimento delle quote di proprietà del Comune ad Agea rientra negli accordi con altri Enti locali, soci della stessa azienda dell'acqua, che a loro volta (come si vede dal grafico



1) hanno conferito proprie quote ad Agea. Il risultato è che Agea SpA deterrà il 75,5% del capitale di Acosea SpA (grafico 2).

Il conferimento di azioni Acosea muta però anche l'assetto societario di Agea a seguito dell'aumento di capitale che ne consegue. I Comuni, infatti,

Grafico 1

riceveranno da quest'ultima azioni per un contro valore corrispondente, pari ad una azione di nuova emissione per ogni 12,70 azioni Acosea. Non solo. Poiché il Comune di Ferrara porterà in dote ad Agea anche la rete del teleriscaldamento che le sarà conferita, per un valore stimato 28.033.963 euro, ciò comporterà un ulteriore aumento di capitale che sarà integralmente assegnato al Comune che così controllerà Agea SpA con l'82,18% (grafico 3).

### Gli scenari futuri.

La partita, però, non è ancora chiusa. Agea SpA, infatti, sarà presto interessata dal processo di privatizzazione che lascerà, a norma dello statuto sociale dell'azienda, il 51% del suo capitale in mano pubblica. Le azioni oggetto di vendita, ad un partner finanziario e strategico, a seguito di un accordo tra i soci, riguarderanno esclusivamente quelle di proprietà del Comune di Ferrara, mentre gli altri Comuni rinunceranno al diritto di prelazione e all'opzione sull'aumento di capitale sociale che sarà sottoscritto dal Comune di Ferrara e dal partner strategico. Inoltre, a seguito di un accordo, gli altri Comuni (ad eccezione di quello di Argenta) venderanno a quello di Ferrara una percentuale delle loro azioni pari alla percentuale che esso stesso ha ceduto ai privati e cioè il 49%, quota necessaria affinché gli enti pubblici conservino complessivamente non più del 51% del capitale sociale di Agea mantenendo così invariato il rapporto azionario tra il Comune di Ferrara e gli altri Comuni soci.

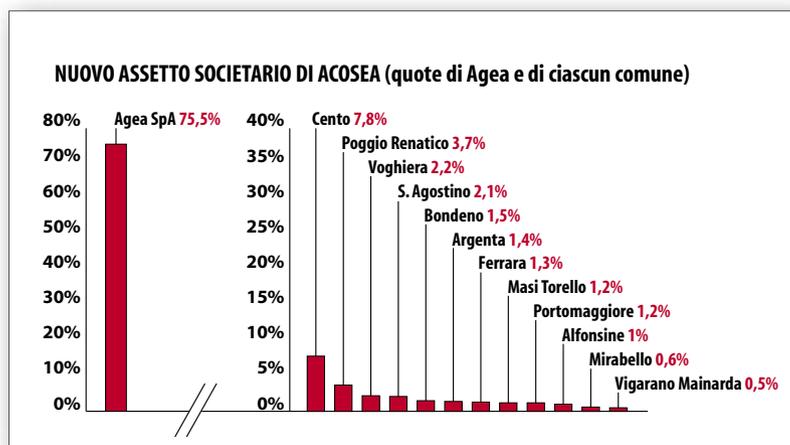


Grafico 2

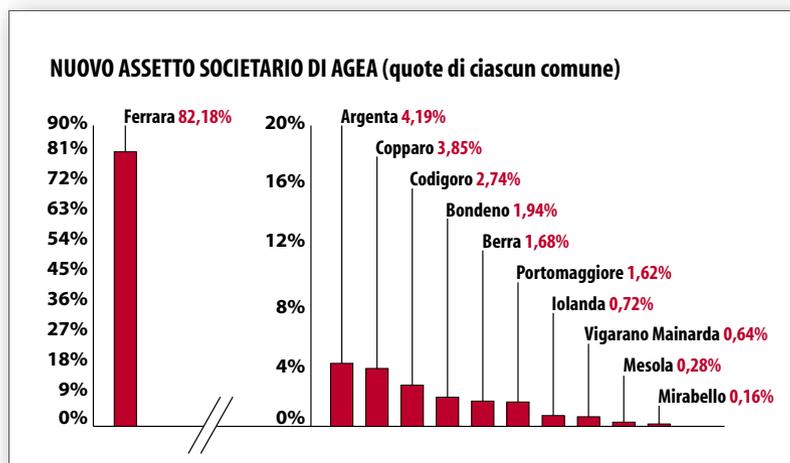


Grafico 3

## A v v i s o ai lettori

**G**entili lettori, molti di voi avranno notato che a partire da questo numero ci sono alcune novità nella rivista. La prima riguarda il numero di pagine passate da 32 a 24 per consentirci di fare più uscite in un anno. La seconda riguarda il recapito: non sarà più postale, ma attraverso una consegna cosiddetta "porta a porta", cioè senza indirizzo del destinatario. Questo perché a partire dal 1° gennaio di quest'anno è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 294/2002 che esclude dalle spedizioni con tariffa agevolata le pubblicazioni degli enti pubblici, al pari delle pubblicazioni pornografiche. Con le Poste, che pur essendo una SpA opera in regime di monopolio nel recapito postale su indirizzario, saremmo passati da una spesa di 0,06 euro (116 lire) a pezzo a 0,31 euro (600 lire). Siamo pertanto stati costretti a percorrere un'altra strada più economica, ma che non garantisce, per sua natura, il recapito a tutti i capifamiglia residenti iscritti all'anagrafe, anche se abbiamo posto delle condizioni molto stringenti nel contratto con la ditta incaricata della distribuzione escludendo il più possibile dal recapito l'utenza non residenziale (negozi, attività professionali, banche, ecc.). È fisiologico, però, e lo diciamo subito, che con questo tipo di distribuzione non tutte le famiglie con la residenza anagrafica nel nostro comune ricevano la rivista, mentre è possibile che la ricevano alcuni non residenti.

Un'altra prescrizione che abbiamo dato alla ditta incaricata della distribuzione, per un recapito il più mirato possibile, è di non lasciare la rivista nella buchetta della pubblicità, se ciò dovesse accadere vi preghiamo di segnalare l'episodio alla redazione.

L'altra novità è di immagine. Dal prossimo numero, infatti, cambierà l'aspetto grafico a partire dalla copertina che sarà rivoluzionata. Quindi quando riceverete la posta occhio alla copertina per evitare di fare di tutta... una pubblicazione un fascio! Anche all'interno la rivista conterrà delle novità per renderla sempre più accattivante e leggibile. E, speriamo, utile.

### ZTL: le tariffe per il rilascio dei permessi

# Pass gratis per i residenti con garage

# E

nterà in vigore dal 1° maggio il nuovo regolamento per l'accesso alla Zona a Traffico Limitato (ZTL) e alle Aree Pedonali (AP) della città e con esso anche le tariffe per l'accesso stabilite dalla Giunta.

Dal 1° marzo, invece, entrerà in vigore la nuova tariffa per i permessi giornalieri. Il Consiglio comunale ha, infatti, introdotto il principio generale secondo il quale gli autoveicoli di coloro che non risiedono in ZTL e hanno i requisiti per accedervi debbano pagare una somma per tale beneficio, in armonia con le indicazioni stabilite dal Codice della Strada all'art.7.

Gli introiti conseguenti andranno in un'apposita voce di bilancio e saranno specificatamente destinati ad interventi per il miglioramento della sosta e per la promozione della mobilità sostenibile.

Le tariffe sono differenziate a seconda della tipologia dei permessi (per i dettagli si veda "Piazza Municipale" n. 4/2002, anche on line al link Ufficio Stampa, all'indirizzo [www.comune.fe.it](http://www.comune.fe.it)) e sono state concepite per garantire maggiore equità ed efficienza nell'utilizzo del suolo pubblico, che va considerato come un bene prezioso e da tutelare, in quanto fisicamente limitato e nello stesso tempo "conteso" per i più diversi usi.

In particolare, le tariffe sono differenziate con lo scopo di:

**1)** privilegiare la categoria dei residenti (e dei domiciliati, ad essa equiparata) rispetto a tutte le altre categorie di utenti che accedono con autoveicoli alla Z.T.L. per motivi di carattere professionale (agenti di commercio, manutentori, consegna merci, ecc.) o per altre esigenze lavorative;

**2)** disincentivare il parcheggio su strada delle auto di coloro che pur disponendo di aree di ricovero e sosta

dei propri mezzi in aree private (box, garages, cortili) non ne fanno uso, al fine di garantire maggiore disponibilità di posti su strada;

**3)** limitare il numero di autoveicoli appartenenti a non residenti in Z.T.L. che utilizzano spazi auto in cortili o altre aree private (quali le autorimesse) - ubicate all'interno della ZTL - e per i quali continua ad essere ammessa la circolazione in ZTL;

**4)** identificare, all'interno delle categorie autorizzate per motivi operativi, quelle imprese e quelle ditte che esercitano il trasporto e la distribuzione o la raccolta delle merci in forma professionale, per le quali è previsto un trattamento agevolato rispetto agli altri operatori;

**5)** incentivare gli utenti che utilizzano veicoli a ridotto impatto ambientale, come i veicoli elettrici, a metano, a GPL e ibridi, con l'abbattimento dell'80% della tariffa.

L'applicazione di questi parametri ha portato all'adozione delle tariffe riportate nelle tabelle.

**I residenti in ZTL e AP saranno convocati dalla Polizia Municipale per il rilascio dei nuovi permessi**



LE TIPOLOGIE DELLE AUTORIZZAZIONI E LE TARIFFE		Autorizzazioni Temporanee (fino a 90 giorni)	Permesso giornaliero (Validità fino alle ore 24.00 del giorno successivo a quello di emissione)	Autorizzazioni permanenti  Tariffa annuale
<b>A</b>	Residenti delle Z.T.L. o A.P. che non possiedono autorimessa o posto auto in area privata all'interno della Z.T.L. o A.P.	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>
	Residenti delle Z.T.L. o A.P. che dispongono di spazi privati all'interno della Z.T.L. o A.P. per ricoverare il proprio autoveicolo e non vi ricorrono.	<b>62,5 EURO</b>	<b>12,5 EURO</b>	<b>250 EURO</b>
<b>AD</b>	Cittadini aventi temporanea dimora nelle Z.T.L. ed A.P. per motivi di lavoro o di studio e residenti anagraficamente in altro comune ad una distanza superiore a Km.20 dal confine del territorio comunale.	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>
<b>AG1</b>	Residenti delle Z.T.L. o A.P. e titolari o utilizzatori a qualsiasi titolo di autorimessa o posti auto su area privata oppure anche in area pubblica ma ad esclusivo utilizzo del proprio veicolo, ubicati all'interno della Z.T.L. o A.P.	<b>Non previste</b>	<b>Non previsto</b>	<b>0 EURO</b>
<b>AG2</b>	Titolari o utilizzatori a qualsiasi titolo di autorimessa, parcheggi o aree private utilizzate come zone di sosta veicolare, ubicate all'interno della Z.T.L. o A.P. ma non residenti all'interno delle Z.T.L. o A.P.	<b>62,5 EURO</b>	<b>12,5 EURO</b>	<b>250 EURO</b>
<b>TMS</b>	Titolari di esercizi per il commercio su area privata e di pubblici esercizi di somministrazione, nonché di artigiani che effettuino la vendita diretta al pubblico in appositi locali ai sensi della legge 8/8/1985 n.443, ubicati all'interno della Z.T.L. o A.P., per l'effettuazione delle operazioni di carico e scarico merci.	<b>50 EURO</b>	<b>Non previsto</b>	<b>200 EURO</b>
<b>L</b>	Artigiani e altre ditte che effettuano attività di manutenzione al domicilio del cliente	<b>50 EURO</b>	<b>10 EURO</b>	<b>200 EURO</b>
<b>TM1</b>	Imprese di autotrasporto e ditte che effettuano il trasporto merci in conto terzi.	<b>25 EURO</b>	<b>5 EURO</b>	<b>100 EURO</b>
<b>TM2</b>	Titolari di attività che prevedono la consegna delle merci a domicilio del cliente	<b>50 EURO</b>	<b>10 EURO</b>	<b>200 EURO</b>
<b>TM3</b>	Istituti di credito, ditte che effettuano trasporto valori o istituti di vigilanza privata	<b>50 EURO</b>	<b>10 EURO</b>	<b>200 EURO</b>
<b>TM4</b>	Titolari di attività di commercio all'ingrosso, autofficine e ditte che effettuano trasporto merci in conto proprio aventi sede nella Z.T.L.	<b>50 EURO</b>	<b>10 EURO</b>	<b>200 EURO</b>
<b>R</b>	Agenti di commercio, compresi i procacciatori di affari, iscritti agli Albi e Registri delle C.C.I.A.A., esclusivamente per il trasporto di campionario voluminoso o ingombrante ovvero campionario di preziosi, con esclusione di coloro che operano su catalogo o simili.	<b>Non previste</b>	<b>10 EURO</b>	<b>200 EURO</b>
<b>MC</b>	Medici di base convenzionati con il S.S.N., medici specialisti, medici veterinari.	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>
<b>MD</b>	Associazioni di volontariato che effettuano trasporto e/o assistenza infermieristica al domicilio di pazienti o disabili, infermieri professionali e coloro che prestano assistenza a familiari non autosufficienti, associazioni di volontariato per la tutela degli anomali, le ditte che forniscono pasti al domicilio degli anziani e nelle case di riposo, e simili	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>
<b>H</b>	Titolari di alberghi e strutture ricettive aventi sede all'interno della Z.T.L. e delle A.P. che possono ottenere l'autorizzazione per il rilascio ai propri clienti di permessi utili per l'accesso in Z.T.L.	<b>Non previste</b>	<b>Non previsto</b>	<b>0 EURO</b>
<b>S</b>	Enti e aziende che hanno esigenze operative e/o di pronto intervento. Attività di carattere istituzionale e di rappresentanza o attività di servizio dei magistrati	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>	<b>0 EURO</b>

*I veicoli commerciali con alimentazione elettrica, a metano, a GPL o anche ibrida hanno un abbattimento della tariffa dell'80%.*

AUTORIZZAZIONI PER VEICOLI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE		TARIFFA
<b>TMS</b>	Autorizzazioni di tipo permanente	<b>40 Euro</b>
	Autorizzazione di tipo temporaneo	<b>10 Euro</b>
	Titoli per l'accesso giornaliero non previsti	
<b>L</b>	Autorizzazioni di tipo permanente	<b>40 Euro</b>
	Autorizzazione di tipo temporaneo	<b>10 Euro</b>
	Titoli per l'accesso giornaliero	<b>2 Euro</b>
<b>TM1</b>	Autorizzazioni di tipo permanente	<b>20 Euro</b>
	Autorizzazione di tipo temporaneo	<b>5 Euro</b>
	Titoli per l'accesso giornaliero	<b>1 Euro</b>
<b>TM2</b>	Autorizzazioni di tipo permanente	<b>40 Euro</b>
	Autorizzazione di tipo temporaneo	<b>10 Euro</b>
	Titoli per l'accesso giornaliero	<b>2 Euro</b>
<b>TM3</b>	Autorizzazioni di tipo permanente	<b>40 Euro</b>
	Autorizzazione di tipo temporaneo	<b>10 Euro</b>
	Titoli per l'accesso giornaliero	<b>2 Euro</b>
<b>TM4</b>	Autorizzazioni di tipo permanente	<b>40 Euro</b>
	Autorizzazione di tipo temporaneo	<b>10 Euro</b>
	Titoli per l'accesso giornaliero	<b>2 Euro</b>
<b>R</b>	Autorizzazioni di tipo permanente	<b>40 Euro</b>
	Autorizzazione di tipo temporaneo non prevista	
	Titoli per l'accesso giornaliero	<b>2 Euro</b>

Progetto intercultura

# “La scuola ha/a più voci”

# F.

frequenta la seconda superiore, è piena di volontà e desiderio di riscattarsi. Quest'anno i genitori, in difficoltà e c o n o -

mica, intendevano ritirarla privilegiando gli studi del figlio maschio. Come docenti abbiamo fatto pressione e ora F. ha ripreso a frequentare”.

È una delle tante storie raccolte dai 24

insegnanti e 23 mediatori linguistici e culturali che, dalla materna alla media superiore, hanno preso parte ad un percorso di approfondimento sui percorsi dell'integrazione.

L'iniziativa, condotta dal Servizio Istruzione e Formazione (Assessorato per il Diritto allo Studio) e da Promeco (Ass.to alle Politiche per i Giovani), ha avuto un primo momento di condivisione nel seminario “La scuola ha/a più voci. Per una cultura dell'interculturalità” e prosegue ora con una seconda fase di ricerca che darà la parola agli allievi.

Secondo i dati del Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato) gli allievi stranieri e nomadi nelle scuole della nostra provincia sono 1.041, pari al 3,3% degli iscritti. Valori nettamente superiori si rilevano a Bondeno, Cento, Argenta e Portomaggiore e, a Ferrara, nella Circoscrizione Zona Nord e in quella di Via Bologna. Il dato supera il 4% nelle scuole materne ed elementari e scende progressivamente nelle superiori (2%) con una prevalenza



negli istituti professionali dove si raggiungono punte del 6% in provincia, del 3% in città.

L'incontro tra culture diverse comporta una ridefinizione del sistema scolastico dalla programmazione curricolare ai rapporti con la famiglia, dal superamento degli ostacoli linguistici alla reale comprensione e accettazione reciproca. Un processo complesso e graduale che richiede l'attivazione di energie diverse, interne ed esterne alla scuola. Per questo già da alcuni anni l'Ass.to per il Diritto allo Studio promuove interventi di mediazione linguistica e culturale in collaborazione con le associazioni Cies, Cittadini del Mondo, L2 e, dalla sua costituzione, con il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione. Nell'anno in corso sono in atto 42 interventi di mediazione culturale.

I percorsi si differenziano secondo il sesso e l'età degli allievi,

fa progressivamente più difficile quando agli allievi si richiede di parlare la lingua della fisica, della storia o della biologia, e di conoscerne le basi. Non è un caso se molti di questi ragazzi si orientano verso l'istruzione professionale. In tutti i casi risulta essenziale la presenza almeno iniziale di un mediatore culturale e linguistico. Certo, molto lavoro resta ancora da fare per rafforzare il sistema scolastico, sensibilizzare il corpo docente nel suo complesso, reperire nuovi strumenti didattici, mettere a punto metodologie specifiche.

E i compagni come reagiscono? I rapporti sono buoni tra i bambini, più difficili in adolescenza. Esclusione, prevaricazione, giudizio non sono difficili da incontrare e spesso non riguardano soltanto gli stranieri ma, più in generale, gli allievi percepiti come diversi o più deboli. Secondo le testimonianze raccolte,

i nomadi, gli albanesi, gli islamici e i ragazzi di colore affrontano i maggiori ostacoli, mentre ben diverso è il vissuto degli altri Europei o degli extracomunitari americani.

Per parte loro, i nuovi allievi si affacciano alla nostra cultura con atteggiamenti che vanno dalla curiosità,

alla voglia di integrarsi a costo di rinunciare alle proprie radici, fino al rifiuto più netto. E i fraintendimenti sono dietro l'angolo, come nel caso di quella mamma maghrebina che telefonò al preside per denunciare un atto di razzismo contro la figlia: la ragazza era stata colpita da una palla di neve.



**Il confronto fra culture sarà sempre più una sfida per la società e in particolare per la scuola**

la competenza linguistica, il paese di provenienza, il grado e il tipo di scuola, l'atteggiamento della famiglia...

L'inserimento sembra essere favorito nella scuola materna, dove l'apprendimento dell'italiano è un gioco nuovo tra gli altri e l'incontro decisivo tra culture avviene semmai tra la scuola e la famiglia. Tutto si

In via Alberto Lollo, 15

# Nuova sede per l'Informagiovani

**V**ia Alberto Lollo 15. Un indirizzo destinato a diventare familiare per i ragazzi ferraresi a caccia di idee e informazioni per il futuro. Si tratta, infatti, della nuova sede cittadina del centro Informagiovani, aperta al pubblico dal 27 gennaio scorso. Ad ospitarla è il cinquecentesco palazzo Aveni, fatto costruire dal duca Alfonso I d'Este per Laura Dianti e anticamente collegato ad una delle torri del castello per mezzo di una via sotterranea.

Ampie e luminose sale con soffitto a cassettoni accolgono i ragazzi in un ambiente informale e ricco di materiale divulgativo sui temi che li toccano più da vicino: opportunità di lavoro, studio e viaggi.

La prima delle due sale è destinata alla consultazione dell'archivio cartaceo e alla navigazione su internet, con tre pc a disposizione degli utenti per la ricerca di informazioni in rete, mentre la seconda sala è riservata principalmente alle consulenze specialistiche.

Un'ampia sezione dell'archivio è dedicata al lavoro, tema su cui si concentra la maggior parte delle richieste che i ragazzi

rivolgono agli operatori e su cui è possibile mantenersi costantemente aggiornati consultando le schede sull'occupazione a tempo determinato, gli opuscoli di orientamento sui vari settori di impiego, i periodici specializzati e gli annunci affissi in bacheca. In continuo aumento è, inoltre, il numero dei ragazzi che per le proprie ricerche in questo ambito ricorre al servizio "Ferrarlavoro", la banca dati telematica ([www.comune.fe.it/lavoro/index.htm](http://www.comune.fe.it/lavoro/index.htm)) che l'Informagiovani gestisce

*Al centro un'immagine del servizio di consulenza. A destra e in basso la nuova sede dell'Informagiovani*



insieme ad altri partner pubblici per cercare di favorire l'incontro tra domanda e offerta di impiego nell'area ferrarese. Tramite questo servizio i giovani hanno la possibilità non solo di mettere il proprio curriculum a disposizione delle aziende

eventualmente interessate, ma anche di essere sempre informati, via web, sulle ricerche di personale avviate da imprese ed enti pubblici della zona. Inoltre, l'iscrizione alla mailing list di Ferrarlavoro consente agli utenti di ricevere direttamente nella propria casella di posta elettronica tutte le novità pervenute agli operatori dell'Informagiovani in fatto di occupazione, oltre che di formazione e mobilità internazionale.

Questi ultimi due temi sono anche



i protagonisti delle altre sezioni dell'archivio consultabili nelle sale di via Lollo, ricche di opuscoli e materiale informativo sulle diverse facoltà universitarie, sui corsi di formazione professionale e sulle varie opportunità di studio, lavoro e vacanze all'estero.

Per quanto riguarda invece le consulenze specialistiche, particolarmente richieste sono quelle offerte dagli operatori universitari e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nell'ambito del servizio Inform@tipico, per l'orientamento sulle nuove forme di impiego. Oggetto di crescente interesse sono, infine, le consulenze che l'Informagiovani fornisce in qualità di punto decentrato della rete Eurodesk, creata a livello europeo per facilitare la diffusione delle informazioni sui programmi promossi dalle istituzioni comunitarie a favore dei giovani, nei settori della cultura, della formazione, del lavoro, della mobilità e del volontariato.



**Progetto  
Vigile di Quartiere**

# Anche a Ferrara arrivano i "Bobby"!

**P**er la Polizia Municipale di Ferrara il 2003 sarà l'anno del Vigile di Quartiere. Entra così in attuazione la "fase 2" del sistema Vigile di Quartiere, già avviato in forma sperimentale fin dall'aprile 2001 (si veda "Piazza Municipale" n. 2/2001). Dal 17 febbraio scorso la Polizia Municipale ha messo in campo una rilevante task force di 25 agenti (concettualmente assai vicini ai modelli dei famosi "Bobby" britannici), per la prima volta assegnati stabilmente a ciascuna delle 8 Circoscrizioni. I nuovi operatori saranno riconoscibili grazie ad un nuovo distintivo da spalla, preparati, equipaggiati, puntuali conoscitori del proprio quartiere, nonché formati ad utilizzare quella piccola rivoluzione che sarà il "taccuino di segnalazione", grazie al quale ogni segnalazione ricevuta dal cittadino verrà immediatamente verbalizzata. Sarà probabilmente un'autentica prima nazionale: al cittadino sarà consegnato, sul posto, non l'onerosa e antipatica contravvenzione, bensì un foglietto riportante ogni estremo del problema segnalato e soprattutto un numero con il quale seguire successivamente l'esito del proprio contributo. In una parola si può dire che la semplice segnalazione riceverà la stessa cura di una contravvenzione.

La Polizia Municipale sta inoltre lavorando ad un progetto - il "PM POINT" - che consentirà di utilizzare sia un posto/ufficio mobile, attrezzato in qualità di presidio delle zone

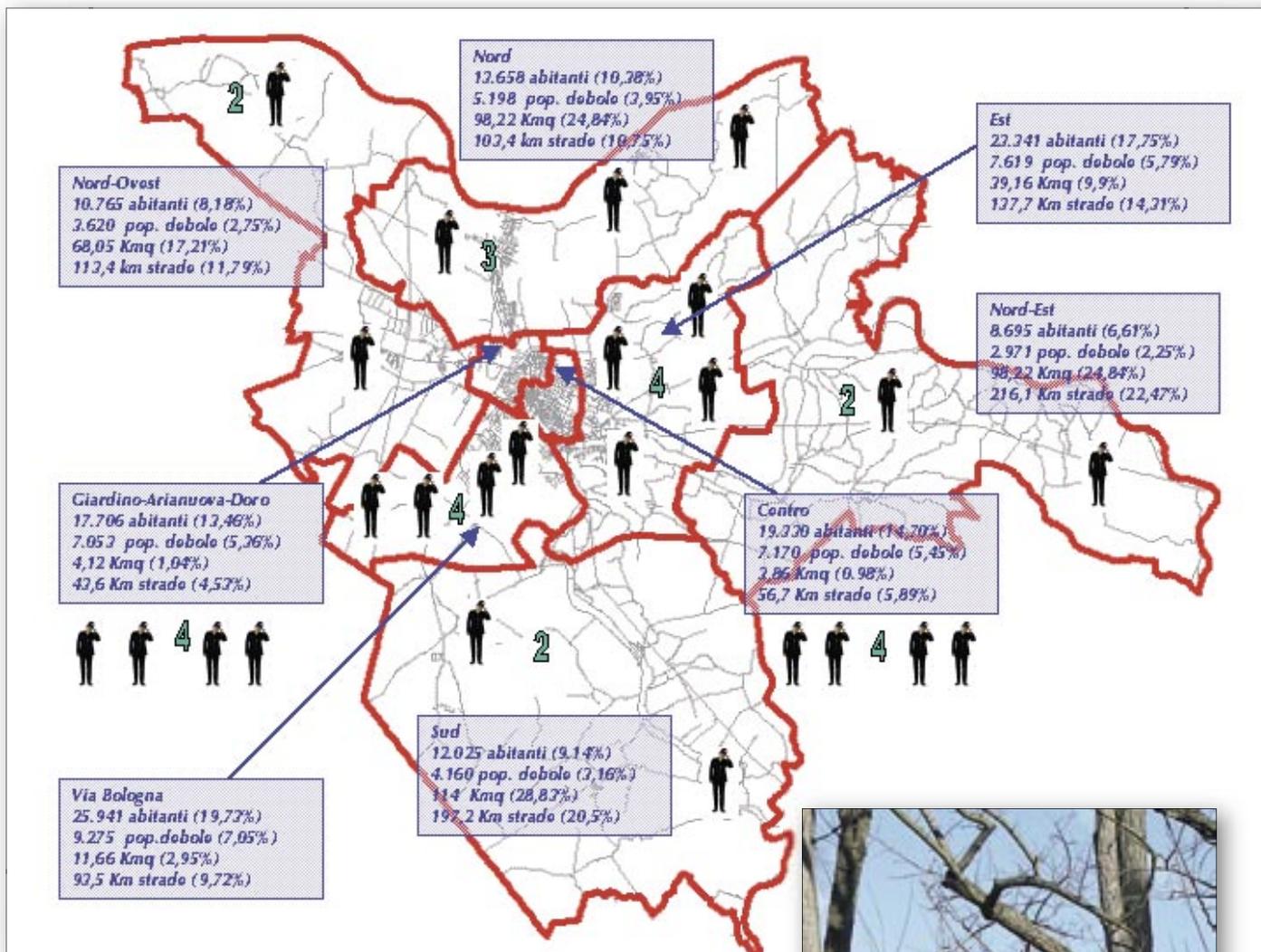
via via ritenute a maggiore necessità di controllo, sia colonnine di video sorveglianza e soprattutto telecontrollo e telechiamata, in contatto con la Centrale Radio della Polizia

Municipale a disposizione di cittadini e turisti.

Nel riquadro accanto alcune delle novità introdotte con il nuovo "Vigile di Quartiere".

*Il Vigile di Quartiere con il distintivo di riconoscimento sul braccio sinistro. Nella pagina accanto la cartina con la dislocazione sul territorio*





### VIGILE DI QUARTIERE - LE NOVITA'

Preparazione appropriata del personale, comprendente stage di formazione interni al Corpo, nonché acquisizione informazioni e priorità direttamente dalle Circoscrizioni e dal territorio (Circoscrizioni, parrocchie, circoli, luoghi di aggregazione, ecc.)

Assegnazione del personale (25 unità) alle Circoscrizioni secondo la regola della reciproca garanzia tra territorio e operatori di Polizia Municipale: ad ogni Circoscrizione il proprio (o i propri) vigili di quartiere, assegnati per diversi anni. Il cittadino vedrà sempre "il proprio" vigile, imparerà a conoscerlo, a chiamarlo per nome, secondo un sistema di reciproca responsabilizzazione, come nei più moderni sistemi di polizia anglosassone

Intensificazione della attività di collaborazione e intelligence con le altre Forze di Polizia, ma anche con presidi sanitari, sociali e culturali del territorio

Assegnazione di un nuovo sistema di pattugliamento e presidio del territorio, basato su "mappe" della circoscrizione costruite graduando la sensibilità, le necessità e la sicurezza

Prossima adozione (forse già entro la fine di quest'anno) di un sistema telefonico diretto su cellulare che, passando dalla centrale operativa per il primo riconoscimento della chiamata, colleghi direttamente il cittadino al vigile di quartiere per verifiche e interventi in tempo reale

Uso di un apposito taccuino per annotazione reale e immediata delle segnalazioni sulla strada da parte dei cittadini, con distacco di talloncino riportante estremi della segnalazione, circoscrizione, matricola del vigile di quartiere, recapito telefonico e orari: è in pratica un sistema semplice e rivoluzionario al tempo stesso che trasformerà la semplice segnalazione in un vero e proprio "processo verbale" di intervento

Adozione di un prontuario di polizia locale per tutta la casistica di intervento e sanzioni a livello di quartiere e polizia locale

Distribuzione di ciclomotori - già acquistati e appositamente preparati - (si tratta di modelli a 4 tempi eco compatibili per le circoscrizioni esterne al centro storico, mentre per il centro si stanno testando ciclomotori elettrici) - nonché debitamente attrezzati: kit di Pronto Soccorso, cordella di misurazione, cartelletta di lavoro, fettuccia di delimitazione per emergenze e messa in sicurezza, radio portatile, ecc.

Adozione di apposito distintivo "Vigile di Quartiere": ogni cittadino riconoscerà il proprio VdQ. Grazie al distintivo indossato sulla spalla sinistra e al numero di matricola riportato



**Formazione  
al volontariato familiare**

# Famiglie assieme

**S**

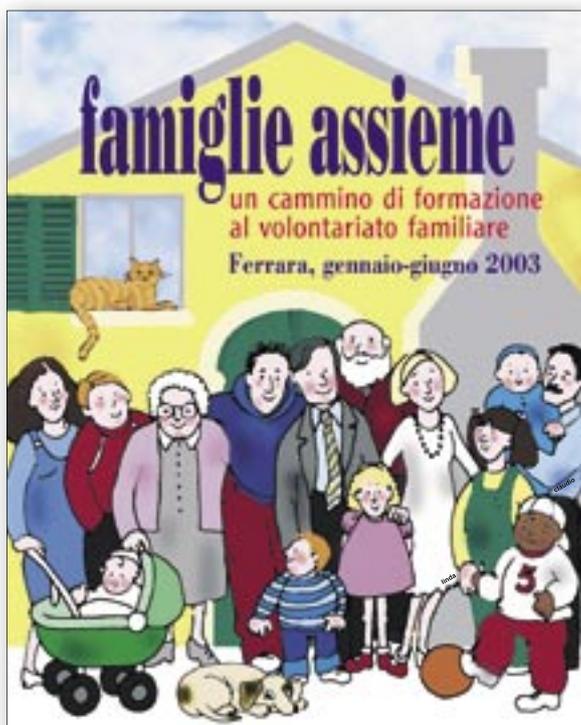
ei mesi di sensibilizzazione e formazione al volontariato familiare. È questo il percorso pensato dalle associazioni aderenti al progetto Famiglie Assieme (si veda

Piazza Municipale n. 2/2001), dell'Assessorato alle Politiche per la famiglia per promuovere un'ipotesi di formazione e sensibilizzazione al volontariato familiare. Per dare corpo all'idea nel corso del 2002 si è costituito un gruppo di lavoro composto da operatori e volontari. Allo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo di esperienze di volontariato familiare a Ferrara si è pensato di moltiplicare e differenziare le occasioni di incontro: è così nata una proposta operativa articolata in quattro percorsi tematici che, pur rispondendo ad alcune

domande, restano aperti anche ad una partecipazione assai libera.

Le famiglie sono una risorsa importante per la nostra comunità cittadina. Il lavoro è partito da questa affermazione solo in parte scontata in quanto non sempre si conosce l'attività svolta. Quotidianamente il volontariato familiare contribuisce a risolvere problemi, piccoli e grandi di molte persone mettendo in campo le sue differenti modalità di azione: aiuti di vicinato, gruppi di mutuo-aiuto, affiancamento familiare, appoggio educativo, ospitalità temporanea, affido familiare. Senza essere eroi, si può infatti essere utili in molti modi dedicando tempo ed energie agli altri secondo le proprie capacità e disponibilità familiari. Molte famiglie ancora, però, restano titubanti ed intimidite. Certo, la complessità della vita è tale che già si teme di non farcela con il quotidiano, difficile allora anche solo pensare

sono stati messi a punto quattro brevi percorsi che consentono di approfondire le proprie motivazioni, conoscere persone che da più tempo sono attive come volontarie e le caratteristiche dei diversi tipi di intervento possibili. Tutti i percorsi partiranno da marzo, in giornate e orari concordati con i partecipanti e consentiranno di confrontarsi in un piccolo gruppo di massimo 15/20 iscritti. La proposta non riguarda solo le singole famiglie, ma è rivolta anche a chi opera a contatto con le famiglie stesse (scuole, gruppi parrocchiali, associazioni, quartieri). Ogni itinerario ha una propria autonomia e si propone come un piccolo pacchetto formativo disponibile ad essere tenuto in diversi contesti, ad esempio scuole dei diversi ordini o quartieri. Inoltre, in base alle richieste che perverranno sarà possibile ripetere i diversi percorsi



## L'INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE AL VOLONTARIATO FAMILIARE È PROMOSSA DA:

- Comune di Ferrara - Assessorato Politiche Familiari
- Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara

• Centro Servizi  
alla Persona-  
Servizio Sociale

Centro Servizi alla Persona di Ferrara

Coordinamento Famiglie Affidatarie

Associazione C.I.R.C.I.

Associazione Famiglie Adottive Associate

Associazione Puer

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Associazione di volontariato Calimero

Servizio Accoglienza alla Vita

in collaborazione con:

ad incrementare gli impegni. Forse questo è un errore di valutazione, percepire l'aiuto solo come un peso e non come relazione di reciprocità. Inoltre, spesso non siamo consapevoli delle nostre forze né del fatto che aiutare gli altri ci aiuta.

Per capire meglio se e come ciascuna famiglia può impegnarsi in un'esperienza di volontariato

o adattarli alle esigenze particolari che dovessero manifestarsi.

Così come per lanciare l'iniziativa si è partiti da un incontro, tenuto dallo psichiatra Paolo Crepet il 7 febbraio scorso alla Sala Estense, aperto a tutta la cittadinanza, anche la conclusione del percorso di sensibilizzazione e formazione avrà un momento pubblico aperto a

## Quattro percorsi dentro il volontariato familiare

### A). Percorso di avvicinamento all'affido familiare

Il percorso rilancia il tema dell'affido in alcuni incontri volti ad aiutare il cammino formativo di famiglie aperte a questo tema e interessate a ripercorrere le diverse "tappe" di cui ogni affido si compone.

#### Contenuti fondamentali:

- quando e perché un bambino viene posto in affido familiare
- cosa significa questa esperienza per tutti gli attori coinvolti (famiglia affidataria, minore, famiglia di origine del minore, servizi socio-sanitari)
- quali sono i problemi che una famiglia affidataria può incontrare
- come avviene la conclusione dell'affido.

#### Organizzazione

- Coordinatore: dott.sa Ornella Vinello (Ferrara)

Referente organizzativo: una Famiglia Affidataria

### B). Che famiglia siamo?

Questo percorso offre ai partecipanti spazi di riflessione su: identità familiare, valori condivisi e risorse allo scopo di conoscere quale possa essere la disponibilità ad aprire il proprio "territorio" familiare ad altre persone o esperienze che ne allarghino i confini. E' dunque una esperienza di autoriflessione che si sviluppa all'interno del gruppo lavorando con proposte di tipo esperienziale, giocate anche sul piano ludico.

#### Contenuti fondamentali:

- Le relazioni: gli altri tra paura e ricchezza
- Ascolto di se stessi e della coppia
- Consapevolezza, identità familiare, esperienza quotidiana
- Ascolto del bambino
- Ascolto di un'altra famiglia

#### Organizzazione

Coordinatore: Prof. Raffaello Rossi (Bologna)

Referente organizzativo: un volontario dell'Associazione C.I.R.C.I.

### C). L'affiancamento familiare: una forma particolare di relazione d'aiuto tra famiglie

Questa proposta si rivolge a quei nuclei familiari che pensano di poter offrire parti significative del proprio tempo a bambini o ad altre famiglie in situazioni di difficoltà, senza prevedere però forme di ospitalità o di accoglienza a lungo termine presso la propria abitazione. Il percorso entra nel merito del significato valore ed attuazione della relazione di aiuto in senso generale, non escludendo quindi anche le relazioni di aiuto verso situazioni di bisogno familiare che non vedono direttamente coinvolti minori. Una particolare enfasi è messa sulla necessità di coinvolgere comunque attivamente anche la famiglia destinataria dell'aiuto attraverso l'esplicitazione di patti condivisi sulle modalità di intervento.

#### Contenuti fondamentali:

- Favorire l'avvio di un confronto interno ai nuclei che possa proseguire nel tempo.
- Favorire l'instaurarsi di dinamiche relazionali atte a creare reti di sostegno reciproco tra famiglie.

#### Organizzazione

Coordinatore: Roberto Maurizio (Torino)

Referente organizzativo: Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara

### D). Impariamo a decodificare i segnali di sofferenza dei bambini accolti in famiglia

Si approfondiranno le principali problematiche relative alle modalità di espressione e manifestazione del disagio e della sofferenza dei bambini in età scolare. Precisare sempre di più la diversa tipologia di sofferenza del minore comporta una migliore individuazione dei suoi bisogni e delle sue risorse, nonché una maggiore capacità di sviluppare strategie relazionali ed educative utili per la sua crescita.

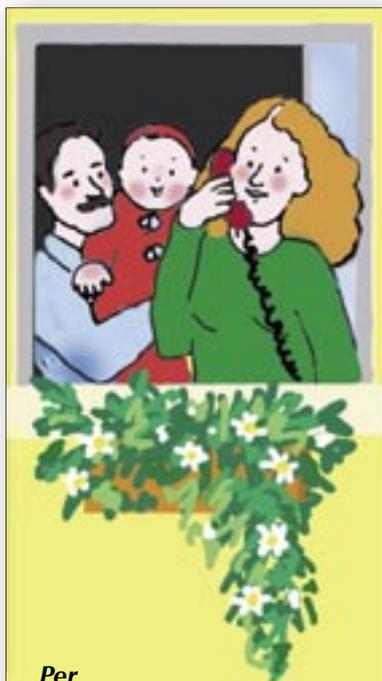
#### Contenuti fondamentali:

- le attuali conoscenze scientifiche sul disagio infantile;
- i concetti di "trauma";
- le ripercussioni sul piano comportamentale delle carenze affettive, cognitive, educative sofferte dal minore nelle fasi primarie dello sviluppo.

#### Organizzazione

- Coordinatore: Dott.sa Soavi Gloria (Ferrara)

Referente organizzativo: un volontario dell'Associazione Puer



Per  
informazioni:  
il giovedì e il  
venerdì  
dalle 9 alle 13,  
Ufficio Politiche Familiari,  
Ferrara Via Calcagnini 5;  
tel. 0532-418139.

tutti: un'intera giornata dedicata al confronto tra famiglie affidatarie, volontari e associazioni familiari con un momento conviviale e attività di animazione e gioco per i bambini dei partecipanti. Insomma, una vera e propria Festa del Volontariato Familiare.

*Nuovi spazi per  
l'espressione teatrale*

# È nato il "Teatro degli Inediti"

**"D**orme un teatro / scolpito al centro di un'agricola contrada..." così canta Paolo Conte in 'Teatro'.

L'idea di inserire un teatro dove meno te l'aspetti è nata dall'incontro tra la neonata Associazione culturale Teatro degli Inediti e il Presidente di Ferrara Fiera, Nicola Zanardi.

Ha preso così il via il "Teatro degli Inediti": inedito il luogo, inediti i teatranti e le compagnie, inedite le opere, inediti gli allestimenti di opere classicissime.

Nel tempo il "Teatro degli Inediti" intende diventare spazio consolidato aperto alle proposte e contemporaneamente farsi esso stesso centro di produzione di spettacoli a tutto tondo. Per fare ciò si rivolge particolarmente ai Giovani Artisti della regione, ad artisti già affermati nel panorama italiano, fino ad arrivare ad alcuni tra i "maestri" del teatro contemporaneo.

***In città sono sempre più gli appuntamenti con l'intrattenimento teatrale. Nella foto un momento di Estatebambini***

L'Associazione culturale "Teatro degli Inediti" nasce dall'esperienza più che decennale di due attori-registi come Valentina Bruscoli e Giuseppe Gandini che, in collaborazione con Federico Felloni, hanno dato vita nell'ottica di un funzionale decentramento degli eventi culturali, ad una sede polivalente presso l'Ente Fiera. Il padiglione, opportunamente reinventato e trasformato in una sala da 99 posti a sedere, contiene anche una galleria destinata ad accogliere le opere di giovani pittori e fotografi e un foyer dotato di punto ristoro.

L'originalità dell'idea ha motivato il Comune di Ferrara, in particolare l'Assessorato alle Politiche per le Famiglie - Città Bambina, l'Assessorato ai Giovani e la Circostruzione di Via Bologna, a sostenere l'avvio di una serie di iniziative di carattere artistico - culturali rivolte a bambini, adolescenti e giovani. Con questa logica sono stati pensati e progettati spettacoli e laboratori teatrali per le scuole e per le famiglie, nei quali il fare, dire, scoprire, immaginare, costruire e divertirsi permettono di dare una efficace risposta alla necessità di spazi di incontro, conoscenza, fantasia

e libertà per bambini e giovani.

In particolare il pomeriggio della domenica è diventato, per i bambini tra i 3 e gli 10 anni, un'occasione attesa per giocare e stare insieme vivendo le proprie emozioni attraverso il racconto di favole animate, spettacoli interattivi, incontri con scenografi e costumisti; insomma un'occasione per avvicinarsi al teatro insieme a coetanei e genitori. Il vasto repertorio, molto divertente, è una importante opportunità per i più piccoli di ascoltare fiabe classiche o di autori contemporanei animate da personaggi che vengono interpretati sia dagli attori che dagli stessi bambini. Tra gli autori maggiormente rappresentati: Gianni Rodari, Roald Dahl, Collodi e le Archeostorie (gialli e misteri del passato) unitamente e favole provenienti dalle leggende dell'Oceania, Africa e America del Sud.

Grande successo per i primi appuntamenti di questa iniziativa organizzata in collaborazione con Città Bambina del Comune di Ferrara: si consiglia pertanto di prenotare al n. 0532-94237 perché i posti sono sempre limitati a 99, adulti compresi.



Percorsi nel Teatro 2003

# Tra ricerca e contaminazioni artistiche

**L**a Stagione *Percorsi nel Teatro* è nata molti anni orsono per iniziativa del Teatro Comunale di Ferrara con l'obiettivo di presentare alla città esperienze innovative proprie dello spettacolo dal vivo.

Questa Stagione non si è mai posta un problema di confini tra differenti forme espressive ospitando teatro di parola, teatro danza, spettacoli musicali o contaminati con le arti visive. Questa linea è coerente con l'idea di una frammentazione ed eterogeneità della ricerca attuale. Si è anche tentata un'operazione di trasversalità con le altre Stagioni proposte dal Teatro Comunale cercando connessioni tra le diverse programmazioni (si veda *Tempesta* di Corsetti e della compagnia Libera Mente, teatro russo...). Nei vari cartelloni sono passati autori e attori divenuti poi famosi in stagioni di tradizione o attraverso il mezzo televisivo: Marco Paolini, Marco Baliani, Pippo Delbono... E' un teatro che si propone di sperimentare nuovi linguaggi artistici e nuove modalità di rapporto con il pubblico.

I Percorsi nel Teatro danno sempre spazio a giovani voci del teatro di ricerca: quest'anno sarà interessante l'incontro con la compagnia "Sud Costa Occidentale" che propone un'originale lettura simbolica della città di Palermo con lo spettacolo *mPalermu* ampiamente segnalato dalla critica.

Quasi come sezione a sè stante la Stagione 2003 ospita un omaggio ad artisti ferraresi che, dopo un inizio nella nostra città, hanno proseguito il loro percorso teatrale altrove. Paolo Nani presenta *La lettera*, uno spettacolo che si richiama a *Esercizi di stile* di Raymond Quenau, Silvia e Luisa Pasello portano in scena *Rut*, ispirato al "Libro di Ruth" dell'Antico Testamento secondo la bella traduzione di Erri De Luca. Naturalmente continua la collaborazione con il Teatro Nucleo, che presenterà il nuovo spettacolo *Voci*, a differenza degli ultimi lavori allestito in uno spazio chiuso, e con il Centro Teatro Universitario.

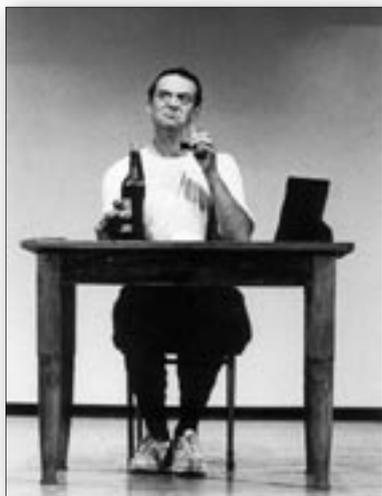
Del programma fanno parte anche *Maschere in bianco* della compagnia Attori e Cantori (già presente con successo nell'edizione 96/97), e lo spettacolo *Fever*, del performer-coreografo Nigel Charnock inserito anche nello speciale abbonamento

nello spettacolo che sarà presentato a Ferrara, risultano particolarmente vicini al suo segno coreografico in cui si fondono musica, danza, testo e in particolare, al suo modo di sentire la danza anche grazie alla musica di Michael Riessler, uno dei più innovativi musicisti della scena europea.

Singolare l'allestimento di *Splendid's* della compagnia riminese Motus, ispirato alla poco conosciuta pièce di Jean Genet. Finalmente a Ferrara i Motus, gruppo tra i massimi rappresentanti della contaminazione fra le forme espressive che da dieci anni produce eventi/accadimenti specificamente concepiti per spazi anomali. *Splendid's* è un allestimento pensato esclusivamente all'interno di hotel (in città verrà ospitato gentilmente dall'Hotel Ferrara). Lo spettacolo rappresentato quest'estate al Grand Hotel di Rimini e al Plaza di Roma viene letteralmente rapito dalla banda Rafale e condotto in uno spazio e in un accadere in cui si confonde la scena e la vita. Nel dicembre scorso la critica italiana ha attribuito a Motus il Premio Ubu Speciale.

La proposta dei Percorsi nel teatro 2003 comprende, com'è uso di questa rassegna, attività di introduzione e/o di approfondimento relative a temi, autori, compagnie e tecniche teatrali presenti in Sta-

**A sinistra Paolo Nani in "La lettera", al centro una scena di "Splendid's" dei Motus, a destra la compagnia "Sud Costa Occidentale"**



"5Shakespeare". L'artista inglese ha recentemente entusiasmato il pubblico della Biennale di Venezia con il suo Frank. Anche in *Fever* si respira la straordinaria energia che riesce a trasmettere e ricevere dal suo pubblico. I sonetti di Shakespeare, cui si rifà



**Per la prima volta in Italia**

# Shakespeare e le arti

Il 15 febbraio con l'inaugurazione al Palazzo dei Diamanti della mostra "Shakespeare nell'arte" e il concerto al Teatro Comunale della Mahler Chamber Orchestra diretta da Claudio Abbado, ha preso il via il progetto "Shakespeare e le arti", promosso dall'Assessorato alle Politiche e Istituzioni Culturali del Comune

di Ferrara.

Esiste un'evidente relazione tra la multiformità dell'opera di Shakespeare e la natura stessa del progetto, che quella multiformità intende mettere a fuoco tentando di esplicitare le potenzialità altrettanto significative della città di Ferrara, nei campi più svariati della produzione e della fruizione culturale.

William Shakespeare è una delle incarnazioni universalmente riconosciute della nozione di genio artistico, ma quattro secoli orsono, quando scomparve nel 1616, pur essendo assai apprezzato era soltanto uno degli astri di un'ampia costellazione di drammaturghi.

Perché è cresciuta la sua fama nel tempo, tanto da oscurare quella degli autori teatrali suoi contemporanei e da reggere il confronto, e alla lunga vincerlo, anche con gli altri, grandissimi, vissuti in epoche successive? Perché ha esercitato e continua a esercitare un'influenza internazionale? Perché tale influenza si è estesa anche ad altre arti? E, infine, quali e di che genere sono state le espressioni artistiche più rilevanti ispirate a Shakespeare in campo teatrale, musicale, storico-artistico e cinematografico?

Sono questi i principali interrogativi cui è chiamato a rispondere un fitto calendario di iniziative organizzate da alcune tra le più importanti istituzioni culturali ferraresi, pubbliche e private, che hanno fatto convergere le loro energie su questo tema, dando vita, per la prima volta in Italia, a un'esplorazione approfondita del rapporto tra Shakespeare e le arti.

Protagonisti di tali iniziative, in campo musicale, sono compositori celebri le cui musiche potranno essere apprezzate in una serie di concerti al Teatro Comunale organizzati da Ferrara Musica – da Purcell (il 3 marzo) a Berlioz (26 aprile), da Mendelssohn (5 maggio) a Cajkovskij (20 maggio), da Dvorák (8 maggio) a Šostakovic (15 febbraio) e Britten (5 maggio) – ed eseguite da interpreti altrettanto celebri delle loro partiture, a cominciare da Claudio Abbado. In ambito teatrale, tra una serie di spettacoli di altissima qualità, spicca *La tragédie d'Hamlet* (28-31 maggio) di Peter Brook, uno dei registi che con maggiore incisività hanno segnato la storia del teatro negli

ultimi cinquant'anni.

Nel settore storico-artistico sono grandi illustratori e incisori, e grandi pittori a narrarci quanto è scaturito dall'incontro tra l'arte e la poesia di Shakespeare e la loro sensibilità figurativa: tra gli altri, Hogarth, Blake, Füssli, Romney, Wright of Derby, Turner, Delacroix, Hayez, Moreau e Millais. Una selezione delle illustrazioni della prestigiosa collezione Boydell saranno in mostra al Museo dell'Illustrazione dal 18 maggio al 29 giugno.

Poi è la volta del cinema a documentare come Shakespeare sia stato «lo sceneggiatore migliore del mondo», con l'opera di Orson Welles, Laurence Olivier, Akira Kurosawa, Grigorij Kozi-

**John Everett Millais (1829-1896)** Ferdinando attirato da Ariel (*La tempesta*, I, 2) 1849 olio su tavola, cm. 64,8x50,8 (particolare) **Washington, D.C., The Makins Collection** Credito fotografico: **Londra, The Bridgeman Art Library**



**Shakespeare nell'arte, Palazzo dei Diamanti, 16 febbraio-15 giugno 2003**



nev, Peter Brook, Roman Polanski, fino ad arrivare ai contemporanei: Kenneth Branagh, Ian McKellen e Peter Greenaway. La rassegna cinematografica che si svolgerà tra aprile e giugno, curata dalla Fice Emilia Romagna, sarà presentata in diverse città della regione tra cui Ferrara, Reggio Emilia, Ravenna e Faenza.

### **Il genio di Shakespeare nell'interpretazione dei pittori del Settecento e dell'Ottocento**

Fiore all'occhiello delle iniziative shakespeariane è la mostra a Palazzo dei Diamanti, una prima assoluta organizzata da Ferrara Arte e dalla Dulwich Picture Gallery di Londra. L'avvincente varietà di letture che i maestri di ogni generazione e tendenza hanno dato dell'opera del grande drammaturgo sono documentati nella rassegna *Shakespeare nell'arte*. La mostra è suddivisa in sezioni tematiche che conducono lo spettatore attraverso l'affascinante repertorio di immagini scaturito da quello straordinario incontro di arte e poesia.

La fortuna dei soggetti shakespeariani cominciò durante i primi decenni del XVIII secolo quando il poeta divenne il paradigma del genio originale della nazione inglese. All'inizio i pittori intendevano perlopiù documentare singole rappresentazioni teatrali,

come nel caso del vivace dipinto di William Hogarth *Falstaff recluta le proprie truppe* che apre il percorso della mostra. Dalla metà del secolo, venne poi delineandosi uno stile che, influenzato dall'estetica del sublime, era volto a trasporre in pittura tutta la fantasia, i sentimenti e le passioni che avevano caratterizzato le opere di Shakespeare. Per indagare ciò che ai sensi era oscuro e indefinito, pittori come Johann Heinrich Füssli, George Romney e William Blake rinunciarono sia alla resa naturalistica del soggetto, sia alla levigatezza marmorea delle forme tipica dello stile accademico e iniziarono a dipingere opere frutto di un'accesa immaginazione, quasi competendo con il poeta.

Molti artisti si trovarono inoltre ad operare in teatro come scenografi o come attori dilettanti; le produzioni teatrali offrirono lo spunto per un nuovo genere di *conversation piece*, i ritratti degli attori - di cui in mostra è presente un'ampia selezione - divennero il "pezzo forte" di molte esposizioni, mentre anche gli scenografi affinarono progressivamente la propria arte guardando alla coeva pittura di paesaggio.

Le differenze di gusto e sensibilità, nonché la mancanza di traduzioni adeguate per tutto il Sei e Settecento ritardarono la diffusione dell'opera shakespeariana oltre Manica. In

**Joahn Heinrich Füssli (1741-1825)** *Le tre streghe (Macbeth, I, 3)* c. 1783 olio su tela, cm. 75x90 **Stratford-upon-Avon, Royal Shakespeare Company Collection, con il permesso dei Governors del Royal Shakespeare Theatre, Inv. 49** Credito fotografico: **Stratford-upon-Avon © Royal Shakespeare Company Collection**

**Per informazioni, prenotazioni e visite: Call Center attività culturali, tel. 0532 209988; fax 0532 203064**

Francia il successo arrivò all'inizio del secolo successivo con un grande attore, François-Joseph Talma, che portò sulle scene un Amleto malinconico e introverso che affascinò i pittori romantici, primo fra tutti Eugène Delacroix, presente nella rassegna con tre tele. In Italia invece, dove Shakespeare venne letto fino agli anni della Restaurazione nelle edulcorate traduzioni francesi e dove le rappresentazioni delle sue opere furono assai sporadiche, i suoi drammi si diffusero soprattutto attraverso i riadattamenti operistici. In tale contesto, l'opera più fortunata, forse anche per la sua ambientazione italiana, fu *Romeo e Giulietta*, documentata in mostra da un dipinto di Francesco Hayez: *L'ultimo addio di Giulietta e Romeo*.

In epoca vittoriana gli artisti inglesi attinsero come non mai ai drammi di Shakespeare, in particolare, i pittori della Confraternita preraffaellita trovarono nelle opere del drammaturgo una fonte inesauribile di soggetti e in questo genere pittorico produssero alcuni dei più grandi capolavori di tutti i tempi. Tra questi spicca *Ferdinando attirato da Ariel* di John Everett Millais, tratto da *La Tempesta*. La trattazione iperrealistica delle forme e la pungente purezza dei toni cromatici amplificano la fisicità fantastica di questo soggetto in cui anche la più piccola forma vegetale sembra palpitarne magicamente.

# Opinioni a confronto

## RIVATIZZAZIONI: STRADE PERCORRIBILI

**P** Il Consiglio Comunale di Ferrara ha recentemente discusso la delibera di approvazione degli atti relativi al processo di privatizzazione di AGEA Spa.

Alleanza Nazionale da tempo si è dichiarata favorevole alla privatizzazione delle aziende comunali, soprattutto perché la considera una strada percorribile per ridurre il forte debito accumulato dall'Amministrazione Comunale.

Ricordiamo che oggi il Comune paga oltre 30 miliardi di vecchie lire per interessi passivi sui mutui accesi: da questa vendita si potranno finalmente ricavare le risorse per ridurre il peso di quel debito.

Sarà comunque necessario, a nostro giudizio, individuare gli strumenti operativi che consentano al Consiglio Comunale di esercitare la sua funzione di controllo politico sull'intera strategia.

L'importanza di questo passaggio la si evince nel momento in cui la creazione delle società per azioni ha accentuato la distanza tra il Consiglio Comunale e le nuove figure gestionali, riducendo le tradizionali possibilità di controllo da parte dell'Organo consiliare, unico vero soggetto deputato a rappresentare i cittadini che lo hanno eletto.

Alleanza Nazionale, a tal proposito, ha formulato una proposta per rafforzare il ruolo di garanzia del Consiglio Comunale.

In omaggio al principio di pluralismo e trasparenza, chiediamo che la composizione degli organi di controllo tecnico - amministrativo nelle società (Collegi dei Revisori) preveda la presenza di almeno due rappresentanti, espressioni delle minoranze consiliari, sui tre previsti dalla legge.

Abbiamo infine proposto la creazione di una Commissione consiliare di vigilanza sui servizi pubblici, la cui presidenza venga attribuita alle minoranze.

**Enrico Brandani**  
Capogruppo Consiliare An

## LA PRIVATIZZAZIONE DI AGEA LENTA E COMPLICATA

La privatizzazione di Agea si rivela ben più lenta e complicata del previsto.

I suoi effetti finanziari, ovvero l'introito di circa 62 milioni di euro nel bilancio di previsione del Comune per il 2003, rischiano di verificarsi non prima della fine di quest'anno, con una pesante ripercussione sull'entità e sul costo dei mutui passivi comunali che verrebbero gravati per altri 6 o 7 miliardi delle vecchie lire.

Questo è il risultato del modo in cui la Giunta ha deciso di realizzare la privatizzazione: un modo che non condividiamo per nulla.

Intanto perché il Comune trasferisce ad Agea anche il controllo di Acosea, conferendo ad Agea le azioni di Acosea di cui il Comune ha oggi la proprietà. Ma così facendo, quando verrà privatizzata Agea verrà privatizzata in buona parte anche Acosea. Il Consiglio

comunale non ha mai deciso la privatizzazione, seppure indiretta di Acosea, soprattutto senza un piano industriale che dica cosa si farà per riparare e migliorare la rete degli acquedotti e delle fognature.

Un altro importante motivo è che il Comune, per patrimonializzare Agea prima di venderne il 49%, vi conferisce impianti industriali e cespiti quali il teleriscaldamento e l'inceneritore dei rifiuti. Insomma, la morale della favola è che la Giunta, nella speranza di incassare 120 miliardi dalla vendita di Agea vi trasferisce beni, oggi di proprietà comunale, del valore di 130 miliardi.

Con il risultato che Agea avrà sì un bel patrimonio in più, ma gli stessi debiti di prima e che il Comune avrà un bel pezzo di patrimonio in meno nella speranza di ridurre sensibilmente il proprio indebitamento.

Non ci sembra proprio che sia con queste operazioni che si tutelano gli interessi dei cittadini ferraresi.

**Maria Giulia Simeoli**  
Capogruppo Gruppo Misto

## ALLARGAMENTO ZTL E NUOVI PARCHEGGI

L'atteso ed auspicato allargamento della ZTL sta destando ogni tipo di valutazione, pro e contro.

E' consuetudine assai diffusa quella delle lamentele: ci si rammarica perché non si interviene, perché c'è l'intervento, sul come si agisce, secondo la tesi della botte piena e della moglie ubriaca.

E' ovvio che, approvata la nuova ZTL, si dovrà dare priorità assoluta alla costruzione di parcheggi nuovi ed all'ampliamento di quelli esistenti, ricorrendo anche agli interventi ed al coinvolgimento dei privati.

In tutto questo quadro si impone pure una riqualificazione del nostro centro (ad esempio, perché non cogliere l'occasione della sistemazione di Via Bologna, Via Kennedy e Piazza Travaglio per ricostruire il tratto delle mura, sventrate tempo fa, accanto a Porta Paola?).

Non è più procrastinabile la drastica riduzione del numero degli automezzi che attualmente invadono le zone pedonali ed a traffico limitato a qualsiasi ora del dì e della notte. Le regole, anche se costose, devono essere rispettate, ma occorre pure che vi sia chi le fa rispettare per non ripetere ed attualizzare il fenomeno della grida di manzoniana memoria.

**Ubaldo Ferretti**  
Capogruppo Democrazia è Libertà - La Margherita

## UN VOTO A FAVORE DEL BILANCIO

I Riformatori per Ferrara votano a favore del bilancio del Comune. E non solo perché quest'anno si è rinnovato l'accordo politico programmatico con sindaco e giunta che hanno accettato la nostra richiesta di pedonalizzare piazza Trento Trieste e

corso Martiri della libertà. Non solo per la necessaria vendita del 49% di Agea che consentirà una sostanziosa riduzione dei debiti ereditati dalla precedente amministrazione e un risparmio di circa 7 milioni di vecchie lire sugli interessi ogni anno. Non solo per il sacrosanto licenziamento del Direttore generale Tavolazzi, da noi invocato più di un anno fa in quanto la sua azione risultava continuamente confliggente con l'operato del sindaco eletto dai ferraresi, pur pagato con il denaro di tutti i cittadini. Non solo per i nuovi metodi e percorsi di dialogo e di trasparenza avviati dall'attuale sindaco verso la città. Ma anche per un complessivo progetto di riqualificazione della città che coinvolgerà piazza Cortevicchia e piazza Repubblica; per il sostanzioso ampliamento della zona a traffico limitato con riduzione nel rilascio dei permessi; per l'enunciata volontà di costruire una città policentrica per i ferraresi e i turisti favorendo nuove "vie Mazzini e vie Garibaldi"; per il percorso ciclabile che da piazza Ariostea lungo via delle Erbe, toccando gli antichi orti degli Estensi e il cimitero ebraico arriverà fino alle Mura; per il progetto di mercato dei fiori in piazzetta S. Anna; per il piano di intervento nella zona più abbandonata e degradata di Foro Boario; per la valorizzazione preannunciata della Darsena; per l'intervento sull'attuale caserma abbandonata di via Cisterna del follo con creazione di giardini, parcheggi, di un nuovo polo museale e di una possibile area congressuale. Per la nuova attenzione ad un complessivo programma urbanistico di impulso alla qualità di vita e di ambiente in città.

**Mario Zamorani**

Capogruppo dei Riformatori per Ferrara

## UNA LEGGE FINANZIARIA CHE PENALIZZA I COMUNI

Condono fiscale, stretta alla finanza regionale e locale, tagli alle spese per l'occupazione e gli investimenti nel Sud, riduzione dell'Irpef per i redditi medio-bassi, utilizzo del risparmio pubblico (negativo in entrambi gli anni di riferimento, 2002 e 2003) per finanziare oneri certi: questa, in sintesi, la Finanziaria che il Parlamento ha appena votato. Una manovra di pessima qualità, che segna il ritorno della finanza pubblica in quell'area di instabilità che sembrava aver abbandonato nel '99-2000.

La finanziaria del 2003 doveva essere "di svolta" nei rapporti fra le parti costitutive la Repubblica: i Comuni, infatti, si aspettavano l'avvio di un percorso verso il federalismo fiscale. La nuova legge, invece, parte da una impostazione nettamente centralistica, propone misure fortemente penalizzanti per i Comuni, sia dal lato del mancato rispetto dei principi di autonomia, sussidiarietà e pari dignità istituzionale, sia nella parte relativa alla drastica riduzione di risorse su cui i comuni potranno contare nel prossimo anno (-1,7 miliardi di euro). Penalizzando i Comuni, inciderà per forza di cose sulla vita quotidiana dei cittadini che riconoscono nel Comune l'istituzione più vicina ai bisogni, in grado di offrire risposte immediate alle famiglie e alle imprese. Il 50% del bilancio di un comune è dedicato alla

voce servizi per i cittadini. Ridurre risorse ai comuni corrisponde automaticamente ad una decurtazione dei servizi offerti.

In questo contesto, non certo favorevole, la proposta di bilancio della Giunta si caratterizza per alcune scelte di grande valore sociale e di valorizzazione delle opportunità economiche del nostro territorio.

La spesa per servizi è stata incrementata del 4% e gli investimenti realizzati e a carico del bilancio 2003 sono il triplo degli anni scorsi. Tutto ciò senza toccare l'ICI ed intervenendo in modo modesto sulle altre fonti di entrate.

**Roberto Polastri**  
Gruppo DS

## ANNO DEI GIOVANI: "NON SOLO CANZONETTE"

L'Anno 2003 è l'Anno dei Giovani del Comune di Ferrara.

Dal passato, da Lucrezia Borgia, l'Amministrazione Comunale ritorna al presente e guarda al futuro, perché i Giovani sono - nello stesso momento - presente e futuro. Un futuro che preoccupa e che è incerto per questa Città, che negli ultimi venti anni ha perduto più di mille Cittadini ogni anno, che è Città fra le più vecchie d'Italia per età anagrafica dei Residenti: gli anziani restano, e i giovani - spesso dopo anni di pendolarismo - vanno a vivere altrove, dove lavorano.

I Giovani vanno non sempre dove li porta il cuore, spesso dove li porta il lavoro: se lasciano Ferrara, significa che altrove trovano quello che qui non trovano. I Giovani sono sognatori: ma è finito il sogno dell'agricoltura, di Ferrara Città della frutta: è finito il sogno dell'industria, di Ferrara Città della Chimica: c'è bisogno di altro, che ancora non si è visto.

Ai Giovani l'Amministrazione Comunale ha offerto all'inizio di quest'Anno dedicato a loro l'incontro con una cantante di successo, e offrirà incontri, dibattiti, manifestazioni per la pace e per la solidarietà. E certamente i Giovani s'incontreranno, e parleranno, e si scalteranno dell'entusiasmo che è proprio della loro età e che in molti si spegnerà lentamente con il passare degli anni: i sogni sono una cosa, la realtà è spesso un'altra cosa.

Ai Giovani questa Città, questa Amministrazione e le precedenti (tutte troppo simili fra loro, nonostante lo spot del Rinnovamento) dovevano assicurare una cosa importante che è mancata e che manca, il lavoro, i posti di lavoro che non solo non sono stati creati e non sono creati, ma sono continuamente perduti, anche tra il riso e lo zucchero: realtà produttive antiche e nuovi insediamenti da pochissimi anni inaugurati con grande accorrere di personalità della politica europea, lasciano assieme Ferrara.

Questo è l'unico impegno vero che l'Amministrazione (quella attuale e quella futura) deve assumere per i Giovani di questa Città, per questo anno e per i prossimi anni: altrimenti sono solo canzonette.

Gruppo Consiliare Forza Italia

## UN CD SHARAWI PER LA SOLIDARIETA'

**U**n cd per mantenere vive tradizioni e speranze di un popolo in esilio da ventotto anni. Prosegue con nuove iniziative l'impegno della nostra città a favore della causa del popolo saharawi, che dal 1975 è costretto a vivere in condizioni di grande disagio e precarietà all'interno di campi profughi allestiti nel deserto algerino. Qui, infatti, ha trovato rifugio in seguito all'occupazione del Sahara occidentale, sua terra d'origine, da parte di Marocco e Mauritania.

Le due iniziative rientrano nell'ambito delle numerose azioni che da qualche anno a questa parte il Comitato ferrarese di solidarietà al popolo saharawi sta portando avanti, insieme alle amministrazioni comunale e provinciale, per offrire sostegno e assistenza a questa comunità africana. Con i fondi ricavati dalla vendita dei dischi saranno acquistati materiali da inviare nei campi profughi per le attività socio-ricreative dei bambini.

*Per l'acquisto del cd rivolgersi ad Arci Ferrara, via Contrada della Rosa 14, tel. 0532 241419*



## ARTS AND EVENTS 29 MAGGIO - 2 GIUGNO

**E'** giunta alla settima edizione Arts and Events (dal 29 maggio al 2 giugno prossimo), la Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia, che durante questi sei anni ha contribuito ad accrescere l'affermazione del turismo culturale da praticare al di fuori del circuito più noto di fama internazionale rappresentato dalle grandi capitali italiane dell'arte.

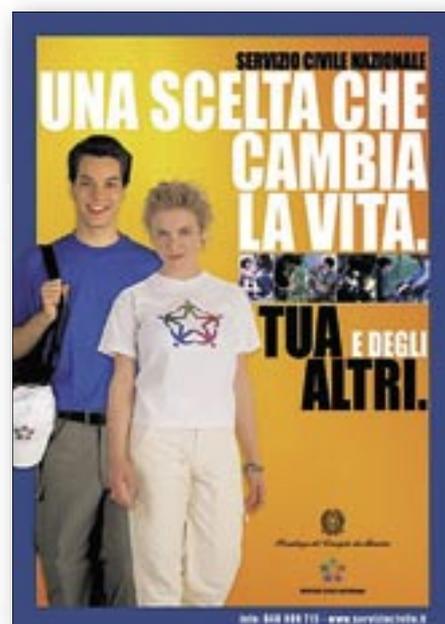
La collocazione della parte espositiva in Piazza Trento e Trieste caratterizza l'evento in modo particolarmente originale sottraendolo all'anonimato e conferendogli una cornice prestigiosa.

Il 3° Forum Europeo dei siti dichiarati dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, in programma per il 2003, conferma lo spessore culturale della Borsa delle 100 Città che è anche ambita sede di conferenze, dibattiti e manifestazioni sul patrimonio artistico, architettonico, paesaggistico, monumentale e folkloristico dei nostri piccoli e piccolissimi centri.

Il Forum UNESCO di Arts and Events a Ferrara si appresta a diventare coordinamento europeo dei siti, ad ulteriore garanzia della loro adeguata tutela e conservazione anche nel caso di pieno sviluppo turistico.

## SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

**E'** cominciata il 3 febbraio per 50 ragazzi e ragazze l'esperienza di un anno di Servizio civile volontario presso il Comune di Ferrara che ha predisposto progetti negli ambiti dell'assistenza sociale, educazione e solidarietà, della promozione culturale, della salvaguardia e tutela ambientale e della protezione civile. Il Comune ha infatti partecipato al 4° bando emesso dall'ufficio nazionale per il Servizio civile volontario predisponendo 22 progetti d'impiego per un totale di 69 posti. Delle numerose domande pervenute, 50 sono risultati i volontari selezionati dopo il colloquio. Il Comune ha ottenuto di riaprire il bando per la selezione degli altri 19 giovani.



## ASSOCIAZIONI ON-LINE

Si chiama Associazioni OnLine il progetto del Comune che offre a tutte le organizzazioni senza fini di lucro la possibilità di pubblicare gratuitamente, previa registrazione, le proprie pagine Web all'interno dello "spazio Internet" del portale FerraraCittà. Le associazioni possono attivare una casella di posta elettronica ed essere inserite in un elenco indicizzato e ricercabile pubblicato nel portale stesso. Ad ogni ente, circolo e associazione, che dovrà gestire autonomamente le proprie pagine in formato html, è riservato uno spazio di 2 megabyte.

Il progetto da inoltre la possibilità anche alle associazioni che abbiano già un proprio spazio Web di essere presenti e visibili con un link nell'elenco indicizzato, iscrivendosi tramite il modulo on line o contattando il Centro servizi per il Volontariato.

Sono ammessi a partecipare al progetto gli enti, i circoli e le associazioni ricreative, culturali, sportive, di volontariato, senza fini di lucro che operano sul territorio del comune.

Per informazioni: Progetto Associazioni on-line, redazione Internet, Centro Servizi per il Volontariato, Piazzale Kennedy, 2. Tel-Fax 0532-765728, e-mail: associazioni@comune.fe.it



## PREVENZIONE DEL TABAGISMO

La prevenzione del fumo è davvero efficace. Lo ha dimostrato una ricerca di valutazione condotta da Promeco (Comune-Usl Ferrara) contattando personalmente, ad alcuni anni di distanza, i giovani coinvolti in interventi scolastici di prevenzione.

Su un campione di 424 ragazzi tra i 14 e i 17 anni, solo il 10% ha iniziato a fumare, contro un tasso del 40% osservato sull'insieme della popolazione studentesca. Fortissima l'influenza della famiglia (il 75% dei fumatori ha i genitori tabagisti; tra i non fumatori, il 54%), a conferma della responsabilità degli adulti e del valore dell'esempio trasmesso nella quotidianità.

Il programma educativo ha aiutato i non fumatori a scegliere di non incominciare (96%), mentre circa il 65% di chi fuma si sente maggiormente consapevole dei rischi a cui va incontro – ed è sperabile che questo possa poi indurre a smettere di fumare.

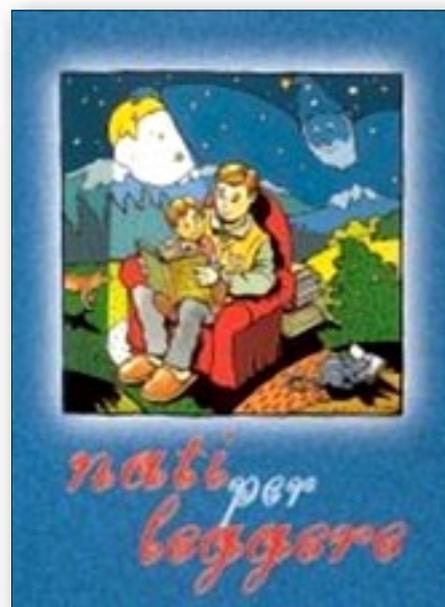
Per quanti desiderano un aiuto a smettere di fumare il riferimento è presso l'Azienda Usl di Ferrara al Centro Antifumo, via Mortara 14, tel. 0532.235056.



## PROMOZIONE DELLA LETTURA

"Nati per leggere" è il titolo del progetto nazionale a cui hanno aderito l'Azienda Usl di Ferrara, il Comune e l'Associazione amici della biblioteca Ariostea per la promozione della lettura ad alta voce da parte dei genitori ai bambini fin dai primi mesi di vita. E' infatti ampiamente documentato che la lettura ad alta voce ai bambini piccoli influisce positivamente sulla relazione con i genitori, perché è un momento di condivisione di esperienze che determina nel bambino un senso di protezione e attenzione da parte del genitore. Inoltre, aumenta la capacità di attenzione e favorisce lo sviluppo delle competenze necessarie per imparare a leggere e scrivere, ponendosi, anche, come strumento di aumento dell'autostima e di prevenzione dell'insuccesso scolastico e delle sue conseguenze.

L'8 marzo, presso l'Università di Ferrara si terrà un convegno di studi sul tema, mentre l'11 e 12 aprile, presso la biblioteca "Bassani" si terrà un corso di formazione per pediatri per la promozione della lettura da 0 a 3 anni.



## Bilancio preventivo 2003

# Niente tagli a investimenti e spesa sociale

Investimenti e spesa sociale non subiranno ridimensionamenti nel 2003. Le risorse destinate ai servizi sociali e allo sviluppo restano sostanzialmente intatte, nonostante la legge Finanziaria, messa a punto dal governo e approvata dal Parlamento, penalizzi fortemente gli enti locali con pesanti tagli e mancati trasferimenti. Il bilancio di previsione, approvato nelle scorse settimane dal Consiglio comunale, ribadisce l'impegno dell'Amministrazione per la qualificazione di Ferrara e il sostegno ai cittadini e alle famiglie.

Gli stanziamenti per l'area di spesa riservata ai servizi alla persona ammontano a un milione e 123mila euro, che saranno impegnati in una serie di azioni indirizzate principalmente alle famiglie, all'assistenza sanitaria e sociale, al settore dell'istruzione. Nel campo specifico delle politiche familiari la spesa prevista è di 150mila euro, buona parte verrà utilizzata per accrescere il fondo sociale per l'abitazione, che garantisce un contributo ai costi di affitto per i nuclei più bisognosi. Altri fondi verranno riservati al progetto "Part time": offre sostegno economico ai genitori, con redditi modesti, che scelgono di praticare un orario di lavoro ridotto per accudire i figli durante i primi due anni di vita.

In campo socio-sanitario fra gli interventi si segnala il potenziamento della rete di assistenza domiciliare e la ristrutturazione della residenza sanitaria assistita di via Ripagrande, che accoglie 180 anziani in condizioni di disagio, nella quale è già stato avviato un complessivo miglioramento degli standard di qualità. Altre risorse saranno destinate ai progetti di integrazione sociale, nelle aree dell'handicap, dell'immigrazione e del malessere giovanile.

Fra i principali obiettivi del settore scuola c'è l'integrazione fra servizi pubblici e privati negli asili nido, con l'auspicio di favorire l'accoglimento di tutte le richieste, come già avviene

per i bambini delle materne, ove tale integrazione è già stata realizzata con evidente successo. Alle scuole verranno inoltre destinati novantamila euro a titolo di sgravio per la Tarsu, per evitare che la necessità di far fronte ai maggiori oneri della tassa sui rifiuti costringa gli istituti a sottrarre fondi alla didattica.

Sul fronte degli investimenti e delle opere pubbliche, fra le priorità c'è la qualificazione del centro storico e delle periferie. A questo obiettivo si riconducono il concorso di idee per l'arredo urbano delle piazze, l'appalto per la gestione dei locali ex Bazzi e l'attività dei

spesa riguarda il trasferimento della pista dell'aeroporto. Due milioni di euro verranno utilizzati per la sistemazione di strade e marciapiedi, mentre per i progetti di adeguamento dell'edilizia scolastica la spesa prevista ammonta a 13 milioni.

In tema di mobilità saranno avviate le procedure per la costruzione del parcheggio interrato da mille posti in via Kennedy e per quello da 500 posti in viale Cavour; mentre per i trasporti pubblici è prevista la realizzazione di una stazione di rifornimento a metano destinata ad alimentare i mezzi dell'Acft, che acquisirà venti nuovi autobus eco-

Una veduta panoramica del tempio di San Cristoforo



cantieri aperti in città, in particolare nei quartieri di via Bologna e Barco, aree destinate a mutare radicalmente volto nel giro di pochi anni.

Un finanziamento consentirà la realizzazione del primo stralcio dei lavori di consolidamento del tempio di San Cristoforo, un altro capitolo di

logici con alimentazione a metano e ibrida.

Fra le spese messe a bilancio per sostenere l'attività sportiva e il tempo libero, infine, una parte verrà utilizzata per l'avvio dei lavori di ripristino del palapalestre di via Porta Catena.

# Tolleranza ZERO per chi guida ubriaco

Il Codice della Strada italiano è un testo – lo diciamo senza tema di smentita – tra i migliori d'Europa e del mondo. Non potrebbe essere diversamente, poiché vanta una storia antica e gloriosa: la prima legge scritta in materia di circolazione è stata la LEX IULIA MUNICIPALIS, emanata nel 45 a.C. da Giulio Cesare. Norma che regolamentava l'accesso dei carri all'interno delle città nelle ore diurne nonché la loro corretta conduzione (e qui ben si comprende quanto le zone a traffico limitato giungano da molto lontano). La straordinaria attitudine e tradizione del popolo italiano alla motorizzazione di massa ha poi fatto sì che, fin dall'unità d'Italia (la prima legge sulla circolazione è del 20 marzo 1865), il Legislatore abbia affrontato con impegno e competenza l'arduo compito di "regolare" i comportamenti alla guida degli italiani.

E qui purtroppo cominciano i dolori, poiché a fronte di un eccellente codice della strada, all'avanguardia nei contenuti e nelle prescrizioni e completo di ben 240 articoli e di un preciso regolamento di 408 articoli, registriamo ogni giorno un problema di cultura e di mentalità francamente schizofrenico. Pretendiamo sicurezza stradale ai massimi livelli possibili (e il rispetto delle norme contenute nel nostro codice basterebbe già a fare la differenza), ma non manchiamo di interpretare a nostro modo e sempre più spesso ricorrendo ad ogni escamotage possibile, le norme di sicurezza più elementari: moderare davvero la velocità, mantenere la destra, dare la precedenza, condurre veicoli essendo in perfette condizioni fisiche, così da scongiurare il rischio inaccettabile di guidare una "bomba" potenziale fatta di parecchi quintali lanciati a decine, se non centinaia, di chilometri orari.



RUBRICA A CURA  
DEL COMANDANTE  
DEL CORPO  
DI POLIZIA MUNICIPALE

Figura accanto Guardia Municipale di Ferrara in uniforme per ronda a piedi - 1861

## Sicurezza Stradale

Quella della guida in perfette condizioni fisiche parrebbe una delle regole più scontate, ma non è affatto (e purtroppo) così. Il dilagare di una certa cultura dello "sballo", il martellante riferimento pubblicitario al rapporto tra alcool e successo (se non addirittura tra alcool e velocità!), la facilità con la quale ci si mette alla guida già pochi minuti dopo aver consumato pasti troppo lauti e corrispondenti dosi di vino e super alcolici, sono in realtà altrettante non-culture da combattere. **Le recenti modifiche introdotte nel Codice, hanno abbassato la tolleranza di alcool nel sangue da 0.8 a 0.5 grammi per litro (in alcuni Paesi europei il limite è addirittura pari a...0.0!).**

Contro la piaga dell'alcool e dell'uso di sostanze stupefacenti noi della Polizia Municipale di Ferrara stiamo combattendo una battaglia da svariati anni (solo per il 2002 sono state infatti accertate 23 violazioni di questo tipo aventi rilevanza penale: 19 per guida in stato di ebbrezza e 4 per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, senza contare le omissioni di soccorso salite a 7 contro le 2 del 2001), ma è dai cittadini che ci aspettiamo la risposta decisiva. "Chi fuma danneggia anche te, digli di smettere" diceva un efficace slogan del passato. "Chi beve e guida minaccia anche te, digli di fermarsi" vorremmo sentir dire oggi.



Sono sempre più frequenti i controlli della Polizia Municipale